

PROGRAMMA POLITICO-AMMINISTRATIVO

Sud Chiama Nord – Giovanni Gallina Sindaco di Carini

Premessa politica

L'attività politica e amministrativa sarà incentrata su un forte impulso alla crescita sociale, economica e culturale della città di Carini, attraverso il rilancio dei settori fondamentali: **pubblica istruzione e cultura, politiche sociali, sviluppo economico, pesca e agricoltura, sicurezza, ambiente e turismo, urbanistica, PRG e strumenti di pianificazione del territorio.**

Il programma amministrativo nasce con un obiettivo preciso: **rendere il cittadino parte attiva dell'amministrazione**, non più semplice contribuente chiamato soltanto a pagare tasse, ma protagonista delle scelte che riguardano il presente e il futuro della città.

Per troppo tempo il cittadino è stato relegato al ruolo di spettatore, spesso costretto a subire problemi vecchi, mai risolti, e nuove criticità senza risposte adeguate. Amministrare Carini è un compito importante e complesso, che richiede impegno sociale, trasparenza, merito, programmazione, innovazione, capacità gestionale e soprattutto onestà amministrativa.

Non è accettabile applicare tasse uguali a fronte di servizi non corrisposti. Non è concepibile che in alcune zone manchino strade adeguate, rete fognaria, pubblica illuminazione, marciapiedi, segnaletica stradale conforme al Codice della Strada, servizi idrici efficienti e condizioni minime di decoro urbano. Non è tollerabile che i cittadini paghino per servizi che non esistono o che non funzionano, come accade quando si pretende contribuzione per depurazione o servizi collegati in assenza di infrastrutture adeguate.

Serve un cambiamento culturale nel modo di amministrare la cosa pubblica. Fare politica significa tutelare gli interessi dei cittadini, rispettare la fiducia ricevuta e non dimenticare, una volta eletti, il ruolo e le responsabilità assunte.

Amministrare una città significa comprendere i bisogni reali delle persone, ascoltare il territorio, dare risposte concrete e restituire senso alla democrazia, troppo spesso ridotta a una delega lontana dai cittadini.

Noi conosciamo i bisogni della città perché viviamo tra la gente. Per questo serve un'azione politica portatrice di cambiamento, fondata su innovazione tecnologica e culturale, capace di dare fiducia ai giovani, sostenere le famiglie, valorizzare il lavoro e costruire una Carini a misura dei carinesi e di tutti coloro che hanno scelto di vivere, investire e costruire il proprio futuro in questa città.

Carini deve essere preparata a un futuro più forte, ordinato e moderno, attraverso una visione capace di unire sviluppo, identità, territorio e qualità della vita. La crescita della città richiede pianificazione, professionalità, rapidità nelle risposte, meritocrazia e una pubblica amministrazione vicina ai cittadini.



Il rapporto tra Comune e cittadino deve essere ricostruito su basi nuove: ascolto, rispetto, partecipazione e responsabilità. Solo così sarà possibile progettare il futuro dei nostri figli e delle prossime generazioni.

Tutte le proposte migliorative provenienti dalla cittadinanza saranno ascoltate, valutate e prese in considerazione, se coerenti con lo sviluppo, la tutela e la crescita del territorio di Carini.

Carini ha bisogno di una nuova stagione amministrativa fondata su **presenza, ascolto, responsabilità e risultati concreti.**

Questo programma nasce dal confronto con i cittadini, dalle difficoltà vissute ogni giorno da famiglie, lavoratori, imprese, giovani, anziani e persone fragili. Nasce dalla consapevolezza che Carini ha enormi potenzialità, ma che troppi problemi sono rimasti fermi per anni senza risposte adeguate.

La nostra idea di amministrazione è chiara: **un Comune che funziona, che ascolta, che interviene e che non lascia nessuno indietro.**

I 37 punti di questo programma non sono semplici slogan, ma linee concrete di intervento: sanatoria edilizia, revisione delle tasse, rottamazione dei tributi locali, sicurezza, sanità di prossimità, disabilità, scuola, centro storico, fascia costiera, sport, cultura, lavoro, zona industriale, nuova piazza e servizi più efficienti.

Vogliamo costruire una Carini **più giusta, più sicura, più pulita, più moderna e più vicina ai cittadini.**



37 punti per cambiare davvero Carini

1. Sanatoria edilizia
2. Revisione delle tasse comunali
3. Rottamazione dei tributi locali
4. Cimitero comunale
5. Cimitero per animali d'affezione
6. Sanità di prossimità
7. Disabilità e fragilità
8. Dipendenti comunali ed ex PIP
9. Agricoltura e marchio comunale
10. Spending review
11. Piano energetico comunale
12. Riqualficazione della fascia costiera
13. Litorale, spiaggia, lido comunale e pontili galleggianti
14. Sicurezza urbana
15. Richiesta Commissariato di Polizia di Stato
16. Salute ed eternità
17. Strade e manutenzione
18. Scuole: strutture e servizi
19. Centro storico vivo
20. Progetto "Case a 1 euro"
21. Sportello Europa
22. Servizi sociali più forti
23. Scuola cantiere
24. Viabilità e nuovi sbocchi stradali
25. Stop autoliquidazione TARI
26. Comune più veloce e meno burocrazia
27. Pronto intervento comunale nei quartieri
28. Ufficio Ascolto del Cittadino
29. Sport e giovani
30. Campo sportivo Agliastrelli
31. Fiere in piazza e sul litorale
32. Palio Città di Carini
33. Baratto amministrativo
34. Cinema a Carini
35. Festival di Carini
36. Zona industriale viva
37. Realizzazione della seconda piazza di Carini



I 37 punti del programma

1. Sanatoria edilizia

Vogliamo sbloccare le pratiche edilizie ferme da anni, dando tempi certi ai cittadini e ai professionisti. Troppe famiglie attendono risposte, troppe pratiche restano bloccate negli uffici e troppe situazioni impediscono ai cittadini di mettersi pienamente in regola.

Sarà attivata una **task force comunale** con uno sportello dedicato alla sanatoria edilizia, con procedure più snelle, monitoraggio delle pratiche e tempi di risposta più chiari. L'obiettivo è ridurre l'arretrato e restituire certezza a cittadini, tecnici e imprese.

Valuteremo inoltre convenzioni con istituti bancari per sostenere i cittadini nei pagamenti dovuti, così da permettere a chi ha diritto di regolarizzare la propria posizione senza essere schiacciato da costi immediati troppo pesanti.

2. Revisione delle tasse comunali

Il peso fiscale su famiglie, imprese e commercianti deve essere rivisto con serietà. Non si può continuare a chiedere sacrifici ai cittadini se prima il Comune non dimostra di saper spendere meglio le proprie risorse.

L'obiettivo è avviare una revisione complessiva delle tasse comunali, verificando tariffe, costi dei servizi, contratti e sprechi. Pagare meno è possibile solo se l'amministrazione lavora con metodo, controlla le spese e riorganizza i servizi.

La revisione delle tasse dovrà essere collegata a criteri di equità: chi è in difficoltà deve essere sostenuto, chi lavora e produce non deve essere soffocato, chi paga regolarmente deve vedere servizi adeguati.

3. Rottamazione dei tributi locali

La rottamazione dei tributi locali è una misura di giustizia e buon senso per cittadini, famiglie e imprese che vogliono mettersi in regola ma non riescono a sostenere sanzioni, interessi e carichi accumulati.

Proporremo, nei limiti consentiti dalla legge, misure di definizione agevolata, rateizzazione e alleggerimento degli importi accessori, così da favorire il rientro dei debiti e permettere al Comune di recuperare risorse che altrimenti resterebbero difficilmente incassabili.

Non si tratta di fare regali a nessuno, ma di costruire un rapporto più corretto tra Comune e cittadino: chi deve pagare deve poterlo fare in modo sostenibile, senza essere distrutto economicamente.



4. Cimitero comunale

Il cimitero comunale deve essere un luogo dignitoso, ordinato e rispettoso. Una comunità si misura anche dal modo in cui custodisce la memoria dei propri cari e accompagna le famiglie nei momenti più delicati.

Prevediamo un progetto serio per migliorare il cimitero comunale, con manutenzione costante, ampliamento degli spazi, nuovi servizi e una gestione più efficiente. Sarà valutato anche lo strumento della **concessione anticipata**, utile a programmare nuovi loculi e dare risposte concrete alle famiglie.

L'obiettivo è superare emergenze, disordine e attese, costruendo una gestione cimiteriale più moderna, trasparente e rispettosa.

5. Cimitero per animali d'affezione

Una città civile deve rispettare anche il legame tra le persone e i propri animali. Per molte famiglie gli animali d'affezione sono parte della vita quotidiana e meritano un luogo dignitoso.

Vogliamo realizzare un'area dedicata agli animali d'affezione, con una gestione sostenibile e regolamentata. Il progetto potrà essere sviluppato anche attraverso forme di collaborazione con soggetti privati o associazioni, evitando costi eccessivi per il Comune.

Allo stesso tempo, sarà rafforzata l'attenzione verso le colonie feline, con riconoscimento, tutela, collaborazione con volontari e maggiore ordine nella gestione del fenomeno.

6. Sanità di prossimità

Il Comune non può sostituirsi alla sanità regionale, ma può e deve stare vicino ai cittadini. Troppi anziani, famiglie e persone fragili non sanno a chi rivolgersi per pratiche sanitarie, sociali e giuridiche.

Proponiamo l'apertura di sportelli di prossimità per aiutare i cittadini nell'orientamento ai servizi sanitari, nelle pratiche di invalidità, esenzioni, prenotazioni, assistenza sociale e tutela dei diritti.

La sanità di prossimità significa presenza quotidiana, ascolto e accompagnamento. Il cittadino non deve sentirsi solo davanti alla burocrazia sanitaria.

7. Disabilità e fragilità

La disabilità deve essere una priorità vera, non una promessa elettorale. Vogliamo costruire una città più attenta alle persone fragili, agli anziani, ai disabili e alle famiglie che ogni giorno affrontano difficoltà concrete.



Il programma prevede il potenziamento dei servizi, il rafforzamento del collegamento tra Comune, scuole, ASP e famiglie, l'abbattimento delle barriere architettoniche e una maggiore attenzione all'assistenza.

L'obiettivo più importante è lavorare alla realizzazione di un **centro dedicato alle persone con disabilità grave**, nel segno della legge "Dopo di Noi", per dare sostegno, sicurezza e futuro alle famiglie.

8. Dipendenti comunali ed ex PIP

Un Comune funziona se chi ci lavora viene messo nelle condizioni di operare bene. Se gli uffici sono scoperti, se mancano ore, personale e organizzazione, il risultato è uno solo: i cittadini aspettano e i servizi rallentano.

Proponiamo il rafforzamento degli uffici comunali, l'aumento delle ore dove possibile e necessario, una migliore distribuzione del personale e un piano di riorganizzazione interna.

Sugli ex PIP, il Comune dovrà avviare una forte interlocuzione con la Regione per valorizzare queste risorse nei servizi comunali, nel rispetto delle norme e delle competenze istituzionali. Più personale significa più servizi e più risposte ai cittadini.

9. Agricoltura

Carini deve valorizzare la propria terra, i propri prodotti e i propri produttori. L'agricoltura non deve essere vista come un settore marginale, ma come parte dell'identità e dell'economia cittadina.

Vogliamo creare un **marchio comunale** per promuovere i prodotti locali, favorire mercati a chilometro zero, eventi tematici, fiere e iniziative di promozione.

Il Comune deve diventare un punto di raccordo tra produttori, associazioni, imprese e consumatori, collegando agricoltura, turismo, cultura e territorio. Se cresce l'agricoltura, cresce anche l'economia locale.

10. Spending review

Prima di chiedere sacrifici ai cittadini, il Comune deve imparare a spendere meglio. Ogni euro speso male è un euro tolto ai servizi, alla manutenzione, alle famiglie e alle imprese.

Avvieremo una revisione dei contratti, delle forniture, delle spese ricorrenti e dei costi non essenziali. La spending review non deve significare tagliare i servizi utili, ma eliminare sprechi, inefficienze e costi inutili.

L'obiettivo è liberare risorse da destinare a manutenzione, servizi sociali, scuole, strade, sicurezza e sostegno ai cittadini.



11. Piano energetico comunale

Serve un piano energetico serio per ridurre i consumi e i costi del Comune. Edifici pubblici, scuole, impianti sportivi e illuminazione comunale devono essere analizzati per capire dove si spreca e dove si può intervenire.

Il piano energetico comunale dovrà puntare su efficientamento, riduzione dei consumi, impianti più moderni, illuminazione più sostenibile e accesso a fondi pubblici.

Meno costi energetici significa più risorse per i servizi. L'energia non deve essere solo una spesa, ma una possibilità di risparmio e modernizzazione.

12. Riqualificazione della fascia costiera

La costa di Carini deve tornare a essere una risorsa. Oggi troppe aree sono percepite come abbandonate, poco valorizzate o prive di servizi adeguati.

Proponiamo un piano di riqualificazione basato su pulizia, decoro, valorizzazione degli accessi al mare, cura degli spazi disponibili e collaborazione con privati, associazioni e operatori del territorio.

La fascia costiera può diventare un motore di turismo, commercio, lavoro e qualità della vita. Dove oggi c'è degrado, dobbiamo portare ordine, servizi e opportunità.

13. Litorale e spiaggia

Il litorale deve diventare un luogo accessibile, ordinato e utile alla comunità. Vogliamo lavorare alla creazione di servizi sulla spiaggia, con l'idea di un **lido comunale**, aree attrezzate e pontili galleggianti dove tecnicamente possibile.

Il mare deve essere fruibile da famiglie, giovani, anziani, turisti e persone con disabilità. Servono servizi, pulizia, sicurezza, accessi ordinati e una visione turistica seria.

Il litorale non deve essere solo un problema da gestire, ma una risorsa da valorizzare.

14. Sicurezza urbana

La sicurezza è un diritto dei cittadini. Una città sicura è una città più vivibile, più ordinata e più libera.

Proponiamo maggiore controllo del territorio, più presenza nelle aree sensibili, migliore illuminazione, videosorveglianza nei punti critici e collaborazione costante con le forze dell'ordine.



La sicurezza non si fa con gli slogan, ma con presenza, prevenzione, controllo e ascolto. I cittadini devono tornare a sentirsi protetti nelle loro strade, nei quartieri e nelle proprie case.

15. Commissariato di Polizia di Stato

Carini ha bisogno di una presenza più forte dello Stato. Per questo ci impegneremo a chiedere con forza, nelle sedi istituzionali competenti, l'istituzione o il rafforzamento di un presidio della Polizia di Stato sul territorio.

Il Comune non può decidere da solo l'apertura di un Commissariato, ma può farsi promotore di una richiesta politica e istituzionale forte, documentata e costante.

Più presenza dello Stato significa più sicurezza, più prevenzione e maggiore fiducia dei cittadini.

16. Salute ed eternit

La salute dei cittadini viene prima di tutto. L'eternit e i materiali contenenti amianto rappresentano un problema che non può essere ignorato.

Avvieremo una mappatura dell'eternit presente sul territorio, creando un registro comunale delle segnalazioni e programmando un piano graduale di rimozione.

Il Comune dovrà aiutare anche i privati a orientarsi tra pratiche, contributi, procedure e ditte autorizzate. Non si promette tutto subito, ma si avvia un percorso serio: prima si individua il problema, poi si programma la bonifica.

17. Strade e manutenzione

Basta buche, rattoppi e interventi improvvisati. Le strade sono sicurezza, decoro e rispetto per i cittadini.

Serve un piano straordinario di manutenzione stradale, con priorità alle zone più pericolose, agli attraversamenti, alla segnaletica, all'illuminazione e ai punti maggiormente deteriorati.

Particolare attenzione sarà data anche al controllo dei ripristini dopo lavori e scavi: chi interviene sul suolo pubblico deve lasciare la strada in condizioni sicure e dignitose.

18. Scuole

Le scuole devono essere sicure, decorose e funzionali. Investire nella scuola significa investire nel futuro di Carini.



Lavoreremo sulla manutenzione degli edifici scolastici, sul miglioramento degli spazi, sulla sicurezza, sui servizi e sul decoro. Bagni, impianti, infissi, cortili e ambienti devono essere attenzionati con programmazione costante.

Il Comune dovrà mantenere un dialogo continuo con dirigenti scolastici, famiglie, personale e studenti, per conoscere le criticità e intervenire con priorità chiare.

19. Centro storico vivo

Il centro storico deve tornare a essere il cuore della città. Non può essere lasciato al degrado, allo svuotamento e alla chiusura delle attività.

Proponiamo il recupero delle case abbandonate, aiuti alle imprese, incentivi per nuove attività, sostegno a chi già resiste, maggiore decoro, illuminazione e sicurezza.

Rilanciare il centro storico significa riportare persone, commercio, cultura, turismo e vita quotidiana dentro una parte fondamentale dell'identità di Carini.

20. Progetto “Case a 1 euro”

Vogliamo avviare un progetto serio per recuperare immobili abbandonati e degradati, favorendo la riqualificazione urbana.

Il progetto “Case a 1 euro” dovrà essere regolato con criteri chiari: individuazione degli immobili, accordi con i proprietari, obbligo di ristrutturazione entro tempi definiti e finalità reale di rilancio del centro storico.

Non deve essere uno slogan, ma uno strumento per attirare investimenti, recuperare patrimonio abbandonato e riportare vita nelle zone oggi svuotate.

21. Sportello Europa

Carini deve intercettare più fondi e opportunità. Troppo spesso i Comuni perdono finanziamenti perché non hanno strutture adeguate per progettare e partecipare ai bandi.

Lo Sportello Europa servirà ad aiutare il Comune, i cittadini, le imprese e le associazioni a conoscere bandi, preparare documentazione, presentare progetti e accedere a risorse europee, regionali e nazionali.

L'obiettivo è portare soldi e opportunità a Carini senza pesare sempre sulle tasche dei cittadini.



22. Servizi sociali più forti

Nessuno deve essere lasciato solo. I servizi sociali devono diventare più presenti, più rapidi e più vicini ai bisogni reali delle famiglie.

Vogliamo rafforzare la presa in carico delle situazioni fragili, ridurre i tempi di risposta e costruire una rete più efficace tra Comune, scuole, ASP, associazioni e famiglie.

Anziani, minori, disabili, famiglie in difficoltà e persone fragili devono trovare nel Comune un punto di riferimento vero.

23. Scuola cantiere

La scuola cantiere può diventare uno strumento concreto di formazione, inclusione e lavoro per i giovani.

L'obiettivo è creare percorsi pratici legati al territorio, alla manutenzione, ai mestieri, alla cura dei beni comuni e all'inserimento lavorativo.

Una città che investe nei giovani non si limita a parlare di futuro: crea occasioni vere per imparare, lavorare e sentirsi parte della comunità.

24. Viabilità

Carini ha bisogno di una viabilità più ordinata, funzionale e sicura. Il traffico non può essere affrontato solo con interventi occasionali.

Proponiamo uno studio serio su collegamenti, sensi di marcia, nuovi sbocchi, punti critici e aree congestionate, con attenzione a Via Caserta, Villagrazia, centro storico e Via Nazionale.

Muoversi meglio significa vivere meglio, lavorare meglio e rendere la città più accessibile.

25. Stop autoliquidazione TARI

Il cittadino non deve essere lasciato solo davanti a calcoli complicati. La gestione della TARI deve diventare più semplice, più chiara e più comprensibile.

Vogliamo semplificare le bollette, rafforzare l'assistenza ai contribuenti, ridurre gli errori e rendere più trasparente il rapporto tra Comune e cittadini.

Chi paga le tasse ha diritto a chiarezza, rispetto e informazioni comprensibili.



26. Comune più veloce

La burocrazia blocca cittadini, imprese e professionisti. Un Comune lento è un Comune che frena lo sviluppo.

Vogliamo riorganizzare gli uffici, snellire le ripartizioni, ridurre i passaggi inutili e introdurre tempi più certi per le pratiche.

Il cittadino deve sapere dove andare, chi segue la pratica e in quanto tempo riceverà una risposta. Il Comune deve tornare a essere soluzione, non ostacolo.

27. Pronto intervento comunale

Serve un sistema rapido per intervenire nei quartieri su buche, illuminazione, pulizia, segnaletica, piccoli guasti e situazioni di degrado.

Il pronto intervento comunale dovrà essere collegato alle segnalazioni dei cittadini e a una squadra operativa capace di dare risposte rapide e visibili.

La gente non vuole scuse: vuole vedere il Comune arrivare e risolvere.

28. Ufficio Ascolto del Cittadino

Il cittadino non deve inseguire il Comune. Deve trovare ascolto, risposte e tracciabilità delle proprie segnalazioni.

Vogliamo istituire un Ufficio Ascolto del Cittadino, dedicato a segnalazioni, problemi, disservizi e richieste urgenti, con tempi certi di risposta.

Un Comune vicino non è quello che parla soltanto, ma quello che ascolta e interviene.

29. Sport e giovani

Lo sport è salute, educazione, inclusione e prevenzione sociale. Investire nello sport significa investire nei giovani e nella qualità della vita.

Vogliamo sostenere le associazioni sportive, creare più spazi accessibili, promuovere eventi sportivi e favorire la partecipazione di ragazzi, scuole e famiglie.

Dove c'è sport, c'è aggregazione, rispetto delle regole e comunità.

LR

30. Campo sportivo Agliastrelli

Il campo sportivo Agliastrelli deve essere riqualificato e restituito alla città in condizioni dignitose.

Il rifacimento del campo e della struttura rappresenta un investimento sui giovani, sulle società sportive, sulle famiglie e sulla comunità.

Una struttura sportiva funzionante può diventare punto di riferimento per attività, tornei, educazione sportiva e aggregazione sociale.

31. Fiere in piazza e sul litorale

Le fiere possono rilanciare commercio, artigianato, turismo e socialità. Vogliamo organizzare eventi in piazza e sul litorale per far vivere Carini tutto l'anno.

Le fiere devono diventare occasioni per valorizzare prodotti locali, attività commerciali, artigiani, artisti, associazioni e tradizioni.

Una città viva è una città che crea occasioni di incontro, economia e partecipazione.

32. Palio Città di Carini

Il Palio può diventare un grande evento identitario e turistico per Carini.

Vogliamo rilanciarlo con serietà, sicurezza, rispetto degli animali, sfilate storiche, coinvolgimento dei quartieri, associazioni, scuole e cittadini.

Le tradizioni non devono restare solo ricordi: vanno riportate in vita con intelligenza, organizzazione e rispetto delle regole.

33. Baratto amministrativo

Il baratto amministrativo può trasformare un debito in utilità per la città.

Nei casi previsti dai regolamenti, cittadini o attività in difficoltà potranno contribuire con lavori di pulizia, manutenzione, cura del territorio e piccoli interventi di decoro, compensando situazioni debitorie verso il Comune.

È uno strumento che unisce responsabilità, dignità e utilità pubblica: meno degrado, più decoro, più partecipazione.

34. Cinema a Carini

Carini ha bisogno di spazi culturali. Un cinema o uno spazio dedicato alle proiezioni può diventare luogo di incontro, cultura e aggregazione.

Vogliamo lavorare alla creazione o riattivazione di uno spazio cinema per giovani, famiglie, scuole, eventi culturali e momenti di socialità.

La cultura non è un lusso: è uno strumento per far crescere una comunità.

35. Festival di Carini

La musica e gli artisti locali devono avere spazio e valorizzazione.

Il Festival di Carini sarà un'occasione per promuovere talenti locali, cultura, turismo, commercio e vita cittadina.

Vogliamo una città che sappia riconoscere e sostenere i propri artisti, creando eventi capaci di unire generazioni, quartieri e visitatori.

36. Zona industriale viva

La zona industriale non deve essere solo depositi e capannoni. Deve diventare un'area viva, capace di generare lavoro, formazione e nuove opportunità.

Vogliamo promuovere nuove imprese, servizi, formazione, scuola dei mestieri e spazi ricreativi come il bowling, per rendere la zona industriale più attrattiva e più utile al territorio.

L'obiettivo è creare un'area produttiva moderna, collegata ai giovani, al lavoro e allo sviluppo economico.

37. Realizzazione della seconda piazza di Carini

Carini ha bisogno di nuovi spazi pubblici, vivibili, ordinati e capaci di valorizzare il centro urbano. Per questo proponiamo la realizzazione di una **seconda piazza cittadina**, pensata come nuovo punto di incontro, parcheggio, belvedere e collegamento urbano.

La scelta dell'area dovrà essere ponderata individuando uno spazio idoneo nelle vicinanze del Castello e della piazza principale, capace di integrarsi con il territorio. Una possibile soluzione è lo sfruttamento dello spazio sul curvone di **via Palermo**, in prossimità del Castello di Carini.

Attraverso un progetto tecnico con sistema di palificazioni, sarà possibile valutare la realizzazione di una piattaforma a livello stradale, destinata ad accogliere una vasta area parcheggio per auto e



pullman. Questo permetterebbe di migliorare l'accessibilità al centro storico, favorire il turismo e alleggerire il problema della sosta.

La nuova piazza potrà offrire una veduta panoramica sul mare di Carini e sull'Isola delle Femmine, diventando non solo un'area funzionale, ma anche un luogo di bellezza e socialità. Il progetto prevede una fontana centrale, panchine, fioriere, cestini per i rifiuti e spazi ampi dove i bambini possano giocare in sicurezza.

Una scalinata potrà collegare la nuova piazza alla sovrastante via Sarmento e, previa verifica tecnica e amministrativa sull'immobile fatiscente esistente, potrà essere migliorato il collegamento pedonale verso la piazza principale, via Armetta, via Gesù e Maria e piazza Duomo.

Particolare attenzione dovrà essere data alla raccolta delle acque piovane, tenendo conto della caditoia che convoglia le acque verso Piano Balilla. Il progetto dovrà prevedere adeguate tubazioni di smaltimento verso il vallone sottostante, in modo da garantire sicurezza idraulica e protezione della nuova piazza.

La seconda piazza di Carini rappresenta una grande opera urbana: parcheggi, turismo, decoro, panorama, collegamenti e nuova vita per il centro storico.

La squadra degli assessori designati

A sostegno di questo progetto sarà presentata una squadra di assessori designati composta da persone competenti, presenti sul territorio e pronte a lavorare per Carini:

- **Giuseppina Randazzo**, nata a **Carini** il **09/03/1983**
- **Giovanni Fazio**, nato a **Ragusa** l' **11/06/1978**
- **Paolo Giambanco**, nato a **Carini** l' **11/11/1952**
- **Elisa Padalino**, nata a **Carini** il **19/07/1984**
- **Valentina Tilotta**, nata a **Palermo** il **31/12/1984**

Questa squadra nasce per amministrare con serietà, ascolto e concretezza, mettendo al centro i cittadini, le famiglie, i giovani, le imprese, i lavoratori e le persone più fragili.

Conclusione

Questo programma nasce da un'idea semplice: **Carini deve tornare a funzionare.**

Vogliamo una città più giusta, più sicura, più pulita, più veloce e più vicina ai cittadini. Una città capace di dare risposte, creare opportunità, sostenere chi è in difficoltà e valorizzare le proprie risorse.

Non promettiamo miracoli.

Proponiamo lavoro, presenza, responsabilità e soluzioni concrete.

La nostra sfida è costruire una Carini che non lasci nessuno indietro, una città dove il Comune torni a essere un punto di riferimento, non un ostacolo.

CARINI CAMBIA DAVVERO

NESSUNO INDIETRO. MAI.

